la Repubblica

SABATO 29 MARZO 2008

Indagine della Fials sull'assistenza. Le "ricette" contro la malasanità

"Troppo lunghe le liste d'attesa più servizi dai medici di base"

VALUTAZIONE «negativa» sulle liste d'attesa, voto «sufficiente» sul servizio di prenotazione delle prestazioni attraverso il Recup, giudizio «critico» sull'assistenza post-ospedaliera. Sono i risultati di un'indagine della Fials Confsal su un campione di 2.500 assistiti, realizzata tra dicembre e marzo nelle Asl e negli ospedali della capitale. Che fare? «Tenere attivi 12 ore al giorno i servizi diagnostici e le prestazioni specialistiche negli ospedali e nei poliambulatori», indica il segretario regionale della Fials, Gianni Romano. «Per alleggerire la pressione sui Pronti soccorsi», continua, «Gli studi dei medici di famiglia devono restare aperti tra le sei e le otto ore giornaliere dal lunedì al venerdì». «Questi sanitari», per il dirigente del sindacato autonomo, «sono lo snodo di base più importante del servizio sanitario». Infine, «la politica resti fuori dalle corsie».

(ca. pic.)